

allargando tutte le vie da cui è attraversato, creando piazze e dilatando cortili ovunque havvi triste mancanza di aria e di luce.

Ottiene una facile comunicazione nella direzione sud-nord mediante l'allargamento delle vie S. Maurizio e del Seminario, collegando in tal guisa la via della Provvidenza con quella già progettata da piazza S. Giovanni al corso di Santa Barbara.

Propone un'altra facile comunicazione nella stessa direzione sud-nord col rettilineare ed allargare la via San Francesco d'Assisi, da via Santa Teresa a Doragrossa.

Offre l'opportunità di sodisfare al desiderio tante volte manifestato di accrescere comode comunicazioni tra piazza Castello e le piazze Solferino e S. Carlo, ampliando le vie della Palma e Bertola e parte della via Botero, ed estendendo in esse il beneficio dei portici, in proseguimento di quelli di piazza Castello: e, poichè la nuova via Bertola si troverebbe in prolungamento della via d'Angennes, si propone di abbattere l'edifizio che impedisce lo sbocco diretto di quest'ultima nella via Roma, onde ottenere una cospicua e continuata arteria da piazza Vittorio Emanuele fino all'incontro della piazza S. Martino, con un percorso di oltre 2500 metri.

Questi sono gli obiettivi che ci hanno guidati nella compilazione dell'unita planimetria, che presentiamo come *progetto di piano regolatore o di sistemazione generale* dei quartieri di cui si tratta; approvato il quale l'opera dovrebbe cominciare da quella parte per cui mag-